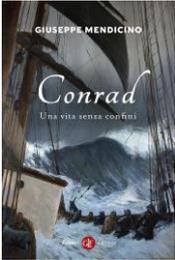
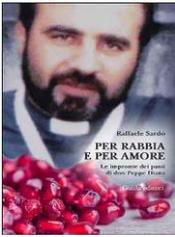


## Parole nel Chiostro 2024

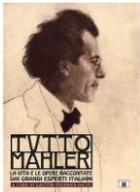
Dal 20 maggio al 10 luglio

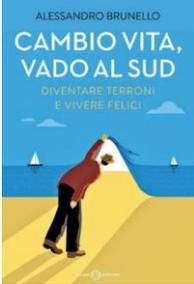
Tutti gli incontri hanno inizio alle ore 19.00

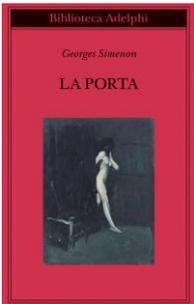
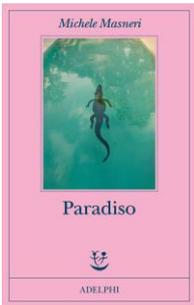
	MAGGIO
<p>LUN 20/5</p> 	<p><u>'I classici sono territori di avventura continua', Umberto Eco</u></p> <p><b>Giuseppe Mendicino</b>, "CONRAD. Una vita senza confini" (Editori Laterza). Con <b>Elena Di Gioia</b>, Delegata alla Cultura del Comune di Bologna, e <b>Anna Lina Molteni</b>, scrittrice.</p> <p>Cento anni fa moriva Joseph Conrad, lo scrittore che ci ha lasciato opere indimenticabili, da <i>La linea d'ombra</i> a <i>Cuore di tenebra</i>. Orfano giovanissimo, esule, per vent'anni in viaggio sulle navi che solcavano tutti i mari del mondo, la sua stessa vita fu romanzo appassionante, finalmente raccontata in questa biografia.</p> <p><b>Giuseppe Mendicino</b> è conosciuto soprattutto per i suoi lavori biografici su Mario Rigoni Stern. Sin da ragazzo ha coltivato una grande passione per le opere di Joseph Conrad, che lo ha portato ad affrontare quest'accurata indagine critico-biografica.</p> <p><i>Iniziativa in collaborazione con Trekking Italia</i></p>
<p>MER 22/5</p> 	<p><b>Andrea Goldstein</b>, QUANDO L'IMPORTANTE È VINCERE. <b>Politica ed economia delle Olimpiadi</b> (il Mulino). Con <b>Roberta Li Calzi</b>, Assessora allo Sport Comune di Bologna, <b>Alessandro Merli</b> e <b>Renato Villalta</b>.</p> <p>Se mai è stato vero che l'importante non sia vincere ma partecipare, la celebre massima del Barone de Coubertin mal si adatta alla realtà delle Olimpiadi contemporanee. Per gli atleti, i Giochi olimpici significano passare migliaia di ore ad allenarsi, magari mettendo a rischio la propria salute; per le città, spendere somme colossali per costruire infrastrutture che raramente trovano successivo utilizzo; per le imprese, investire cifre in costante crescita per sponsorizzare le competizioni in paesi che non sempre rispettano i diritti fondamentali. Ma non per questo è svanito il fascino dell'oro simbolico che luccica come se fosse vero. Un libro per chi vuole capire di cosa si parla davvero ogni volta che si evocano le Olimpiadi.</p> <p><b>Andrea Goldstein</b> è attualmente responsabile del desk India &amp; Indonesia al Dipartimento economico dell'OCSE, è editorialista associato del Sole 24 Ore e Adjunct Professor alla Cattolica di Milano</p>
<p>GIO23/5</p> 	<p><b>Raffaele Sardo</b>, PER RABBIA E PER AMORE. <b>Le impronte dei passi di Don Pepe Diana</b> (Guida ed.). Con <b>Beppe Baldessarro</b></p> <p>Il 19 marzo 1994, il giorno in cui fu ucciso don Peppino Diana a Casal di Principe, è diventata una data simbolo. Quell'omicidio avvenuto in una parrocchia, dove è stata profanata la sacralità del luogo e dove è stata messa in discussione anche l'autorità ecclesiale, ha sancito uno spartiacque tra il prima e il dopo. Chi pensava che la morte di don Pepe avrebbe fermato una storia che guardava alla rinascita di una terra inzuppata di sangue, si sbagliava. Il libro si pone l'obiettivo di dare un contributo a ricostruire anche una narrazione religiosa di un prete che ha scelto consapevolmente il martirio.</p>

	<p><b>Raffaele Sardo</b> è giornalista e scrittore. Ha scritto per diversi quotidiani nazionali come <i>l'Unità</i>, <i>Il manifesto</i>, <i>Ilfattoquotidiano.it</i>. Ha collaborato con il programma <i>Anno Zero</i>. Attualmente firma articoli su <i>La Repubblica Napoli</i>. Ha pubblicato i libri <i>La Bestia. Camorra. Storie di delitti, vittime e complici</i> (Melampo); <i>Come nuvole nere. Vittime innocenti</i> (Melampo, 2013); <i>Don Peppe Diana. Un martire in terra di camorra</i> (Di Girolamo, 2015) e <i>Giancarlo Siani, il ragazzo che amava la vita</i> (Iod, 2018).</p>
<p>LUN 27/5</p> 	<p><b>Helena Janeczek, IL TEMPO DEGLI IMPREVISTI</b> (Guanda). Con <b>Alessandra Sarchi e Andrea Tarabbia</b></p> <p>Il nuovo romanzo di Helena Janeczek è un racconto corale che ripercorre il Novecento dall'inizio. Storie di destini individuali che ci interrogano e ci invitano a fare i conti con l'eredità irrisolta del secolo passato per trovare altri e necessari strumenti con cui affrontare il nuovo millennio.</p> <p><b>Helena Janeczek</b>, nata a Monaco di Baviera in una famiglia ebreo-polacca, vive in Italia da oltre trent'anni. È autrice di <i>Lezioni di tenebra</i>, Premio Bagutta opera prima, <i>Le rondini di Montecassino</i>, finalista al Premio Comisso e vincitore del Premio Napoli, del Premio Sandro Onofri e del Premio Pisa e <i>La ragazza con la Leica</i>, Premio Strega 2018, Premio Bagutta, Selezione Premio Campiello.</p>
<p>MAR 28/5</p> 	<p><u>'I classici sono territori di avventura continua', Umberto Eco</u></p> <p><b>Giorgio Fontana, KAFKA</b> (Sellerio)</p> <p>Cento anni dopo la sua morte, Giorgio Fontana rilegge lo scrittore immortale in un saggio di rara felicità, un'indagine letteraria avvincente che coinvolge tutti noi lettori nella più pericolosa delle domande: che cos'è la letteratura? L'autore rivela così la ricchezza dell'opera kafkiana senza dimenticare l'uomo che vi sta dietro: attingendo dai suoi scritti privati e da testi letterari inediti in vita. Tutto converge verso una domanda posta fin da subito, una questione semplice solo in apparenza: «Ancora Kafka. Perché?».</p> <p><b>Giorgio Fontana</b> (Saronno, 1981) è uno scrittore italiano. Laureatosi in filosofia all'Università Statale di Milano, nel 2008 pubblica il romanzo <i>Novalis</i>. Con un reportage narrativo sugli immigrati a Milano (<i>Babele 56. Otto fermate nella città che cambia</i>) è finalista al Premio Tondelli 2009. Nel 2011 firma il saggio <i>La velocità del buio. Per legge superiore</i> esce nel 2011 e riscuote unanimi apprezzamenti da parte dei lettori e della critica. A esso segue nel 2014 il romanzo <i>Morte di un uomo felice</i>, un lucido spaccato dell'Italia degli anni di piombo con cui si aggiudica il Premio Campiello nello stesso anno. Nel 2016 è la volta di <i>Un solo paradiso</i>; nel 2020 della saga familiare <i>Prima di noi</i> e nel 2022 del romanzo a tema scacchi <i>Il Mago di Riga</i>. Ha collaborato e collabora con diverse testate italiane; sceneggia inoltre storie per <i>Topolino</i> e insegna scrittura alla Scuola Holden e alla Scuola Belleville.</p>
<p>MER 29/5</p>	<p><b>Daniele Bossari, CRISTALLO</b> (Mondadori)</p> <p>Un percorso di conoscenza e rinascita attraverso il potere delle pietre. Questo libro è un viaggio, di mistero, a cavallo tra saggezza e spiritualità nel sapere millenario dei cristalli. A raccontarlo, attraverso la sua, anche dolorosa, esperienza personale, è Daniele Bossari, che in prima persona ne</p>

	<p>sperimenta i benefici ogni giorno. <b>Daniele Bossari</b> è un celebre conduttore tv e radio. Ha un seguito importante sui social ed è un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda la medicina alternativa, i saperi orientali e l'occulto.</p>
<p>GIO 30/5</p>  	<p><b>Grazia Verasani, HOTEL MADRIDDA</b> (Marsilio) Il caseggiato a Balanskaja-Madridda è grigio, e grigia è la vita che si conduce al suo interno. Ci vivono persone che sono state giornalisti, professori, studiosi, irregolari, artisti. Hanno parlato tanto, ormai parlano poco. Davanti alle finestre del caseggiato c'è un albergo, che ha dieci piani e un tempo è stato bello: l'Hotel Madridda. In questo romanzo veloce e limpido, doloroso e spavaldo, Grazia Verasani racconta che cosa succede in una comunità che è stata abituata a pensare ma che, per paura, si è disabituata a farlo: quando tutto è disperazione e l'unica cosa possibile sembra essere ammazzarsi per tentare di risvegliare le coscienze – e soprattutto per sottrarre carne al regime –, ci sono ancora parole che possono essere dette. Hotel Madridda racconta perché per interpretare il futuro ci vuole il presente e il presente bisogna prenderselo. <b>Grazia Verasani</b> ha esordito giovanissima con alcuni racconti apparsi su il manifesto. Oltre a Quo vadis, baby? – da cui nel 2005 è stato tratto l'omonimo film di Gabriele Salvatores e nel 2008 una serie tv prodotta da Sky – e agli altri romanzi della serie con protagonista l'investigatrice Giorgia Cantini (l'ultimo, uscito nel 2020, è Come la pioggia sul cellofan), ha pubblicato varie opere tra cui From Medea (Sironi 2004), da cui nel 2012 è stato realizzato il film Maternity Blues di Fabrizio Cattani, Tutto il freddo che ho preso (Feltrinelli 2008), Mare d'inverno (Giunti 2014), Lettera a Dina (Giunti 2016) e La vita com'è (La nave di Teseo 2017). Per Marsilio, nel 2021 è uscito Non ho molto tempo, in cui racconta della propria amicizia con Ezio Bosso. I suoi libri sono tradotti in vari Paesi tra cui Francia, Germania, Portogallo, Stati Uniti e Russia</p>
<p><b>GIUGNO</b></p>	
<p>LUN 3/6</p>  	<p><b>Gianmaria Volpato, STAGNO</b> (Mondadori) L'esordio narrativo del rapper 21enne, dal palco di X Factor e di Sanremo approda a quello di 'Parole nel Chiostro', con un romanzo ruvido, sporco, innervato di lucida e tagliente ironia. Un placido viaggio nell'ignoranza. Italo ha diciassette anni ed è cresciuto in una sconosciuta e pigra provincia insieme alla madre, Stefania, una bella donna di mezz'età che gestisce un centro estetico e che, durante l'infanzia del figlio, lo ha trascinato da un concorso di bellezza all'altro. Perché è bello, Italo, ma non se ne cura minimamente. Ne è anzi infastidito, dal momento che sembra l'unica cosa di lui che la gente nota. Ha un unico amico, Patrick, colosso di muscoli dai capelli arancioni fissato con le moto e la palestra, diversissimo da lui ma anche il solo capace di mostrargli un affetto sincero. E così, tra corse in bicicletta che tagliano le campagne afose di inizio agosto e la puzza della provincia che ti si appiccica addosso non appena ti avvicini alla città, si sviluppa la storia di Italo, ospite suo malgrado di una realtà aliena che</p>

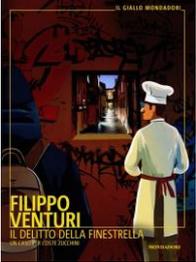
	solo lui sembra vedere inutilmente immobile.
MAR 4/6 	<b>Valentina Romani, VERO COME L'AMORE</b> (Rizzoli) La protagonista di 'Mare fuori' racconta l'amore in un romanzo appassionante in cui riecheggiano le atmosfere della serie tv e di un'Italia che tutti possiamo riconoscere. Prendendo spunto da quello che ha imparato dal suo personaggio più amato, la Naditza di Mare Fuori, e partendo da alcune poesie che ha scritto tra una pausa e l'altra delle riprese, Valentina Romani costruisce una storia leggera e mai banale, una storia che spezza il cuore per poi ricomporlo con grande dolcezza.
GIO 6/6  	<b>Libri e Musica... Insieme!</b> <b>Gastón Fournier-Facio, TUTTO MAHLER. La vita e le opere raccontate dai grandi esperti italiani</b> (Zecchini Ed.). Dialoga con l'autore <b>Fulvia de Colle</b> , Direttrice Artistica della Fondazione Musica Insieme. Per la prima volta, la vita e l'opera del grande compositore e direttore d'orchestra austriaco vengono raccontate in forma corale da 17 grandi specialisti italiani, in uno stile divulgativo quanto approfondito. <i>Ascolti musicali tratti dalle più importanti interpretazioni delle opere mahleriane.</i> <b>Gastón Fournier-Facio</b> (San José, Costa Rica, 1947), storico e musicologo, è stato coordinatore artistico del Teatro alla Scala e direttore artistico del Teatro Regio di Torino; oggi è consulente artistico dell'Orchestra Mozart e consulente musicale di Daniele Cipriani Entertainment. Per il Saggiatore ha scritto <i>L'inizio e la fine del mondo. Nuova guida all'ascolto del Ring di Wagner</i> (2013; con Alessandro Gamba) e curato <i>Gustav Mahler. Il mio tempo verrà</i> (2010), <i>Ascoltare il silenzio, dedicato a Claudio Abbado</i> (2015), e <i>Canti di viaggio</i> di Hans Werner Henze (2017).
LUN 10/6 	<b>Irene Soave, LO STATUTO DELLE LAVORATRICI</b> (Bompiani). Con <b>Agnese Pini</b> , Direttrice La Nazione, Il Resto del Carlino, Il Giorno, Qn. Lo Statuto dei lavoratori è in vigore in Italia dal 1970. Irene Soave ne rivisita alcuni articoli leggendoli alla luce di quanto succede oggi alle donne e tra le donne nel mondo del lavoro. Nella sua inchiesta sentimentale – condotta col piglio concreto e rapido della giornalista, l'autrice fotografa la collettiva disaffezione al lavoro individuandone le radici, i sintomi e le conseguenze. <b>Irene Soave</b> , giornalista e scrittrice, lavora alla redazione Esteri del Corriere della Sera. È appassionata di costume italiano di ieri e di oggi
MAR 11/6 	<b>Pier Paolo Barbieri, EQUATORE</b> (Fausto Lupetti). Con <b>Claudio Cumani</b> Un racconto di avventura, ma anche un thriller umanitario, ambientato in luoghi misteriosi dove si incontrano personaggi bizzarri e a volte inquietanti. <b>Pier Paolo Barbieri</b> (Bologna, 1972) dopo aver completato gli studi in Economia, ha lavorato come cooperante in vari Paesi dell'Africa sub sahariana, prima in Progetti di emergenza in situazioni di conflitto e post conflitto, poi in Progetti per lo sviluppo socio economico. Questo è il suo sesto romanzo.

<p>MER 12/6</p> 	<p><b>Roberta Recchia, TUTTA LA VITA CHE RESTA</b> (Rizzoli)</p> <p>Roberta Recchia fa il suo esordio con un romanzo che ha fatto innamorare i maggiori editori esteri e che è già stato venduto in 14 Paesi (UK, Francia, Spagna e Germania tra gli altri). È il racconto di uno strappo che sembrava impossibile da ricucire, una famiglia che nel corso degli anni ritrova la strada nella forza dei legami.</p> <p><b>Roberta Recchia</b> (Roma, 1972) è laureata in Lingue e Letterature Europee e Americane e in Relations Interculturelles et Coopération Internationale. Ha lavorato per molti anni in azienda <i>per poi intraprendere la strada dell'insegnamento, ma si è sempre dedicata alla scrittura: Tutta la vita che resta è il suo primo romanzo.</i></p>
<p>GIO 13/6</p> 	<p><b>Alessandro Brunello, CAMBIO VITA, VADO AL SUD. Diventare terroni e vivere felici</b> (Salani)</p> <p>«L'idea che lo stile di vita di ciascuno di noi sia niente più che una scelta personale anche banale l'avevo archiviata tra quei pensieri semplici che però ci sorprendono ogni volta che tornano alla mente. Mille volte quest'idea mi era arrivata come una folata di vento fresco, ma per prudenza me ne ero sempre riparato. Questa volta invece no: ho aperto le braccia e mi sono lasciato trasportare lontano. Lontano da me, lontano dalla riva, verso la felicità».</p> <p><b>Alessandro Brunello</b>, pioniere del crowdfunding, ha un passato come comico e autore per Zelig, MTV, Rai2, Radio105 e poi come regista e produttore esecutivo per Mediaset e Rai3. Ha scritto diversi libri tecnici e curato mostre d'arte internazionali. Ha insegnato alla Scuola Holden di Torino e allo IED di Milano. È docente al Master universitario Economia e Management per l'Arte e la cultura della 24Ore business School e cura la rubrica Data Art per il magazine ArtsLife.</p>
<p>LUN 17/6</p> 	<p><b>Paolo Cattabiani, L'HA DETTO IL PARTITO. Storie comuniste e altre cronache</b> (Pendragon). Con <b>Pierluigi Stefanini</b></p> <p>Nel piccolo borgo emiliano di Boscodimezzo, dove ancora è fresco il ricordo della "stagione migliore" del Partito comunista italiano – con le sue Case del Popolo, Feste dell'Unità e Sezioni locali – vive un personaggio dal soprannome emblematico: Nostalgico. Anziano militante, nato più o meno venti anni dopo il suo Partito, è la memoria storica del paese e a lui bisogna rivolgersi se si vogliono conoscere aneddoti, strutture e meccanismi di quel momento irripetibile. Un viaggio affettuoso, ironico e, nelle intenzioni, tutt'altro che triste, capace di riportare in vita sogni, speranze e passioni di una generazione per la quale la politica era ben più del semplice impegno civico.</p>
<p>MAR 18/6</p> 	<p><b>Federica Frezza e Martina Peloponesi</b>, creatrici di <i>'Bouquet of Madness'</i>, <b>SPINASCURA</b> (Mondadori)</p> <p><i>Bouquet of Madness</i> – per gli amici BOM – è un podcast di true crime che tratta in particolare casi misteriosi e irrisolti. Come tanti progetti coevi è nato durante il lockdown, quando Federica e Martina dopo anni di amicizia si sono dette: "non sarebbe bello fare qualcosa insieme?". Entrambe sono appassionate di misteri e cronaca nera. Questo le ha ispirate a iniziare e a buttarsi in un percorso tutto loro nel mondo del podcasting.</p>

<p>MER 19/6</p> 	<p><u>'I classici sono territori di avventura continua', Umberto Eco</u></p> <p><b>Serata Simenon</b> Serata dedicata a tutti gli appassionati del grande autore belga, in occasione dell'uscita del nuovo romanzo <b>LA PORTA</b> (Adelphi). Con <b>Simona Mambrini</b>, che ha tradotto <i>La prigione</i> e tradurrà <i>Il Grande Bob</i> e <b>Valerio Varesi</b></p>
<p>GIO 20/6</p> 	<p><b>Michele Masner, PARADISO</b> (Adelphi) Celeberrima e caustica firma del 'Foglio', Michele Masner pubblica per Adelphi il suo primo romanzo. Il libro narra di un viaggio iniziatico, in cerca di un'intervista impossibile, nei meandri di un giardino segreto da cui, una volta entrati, non si riesce più a uscire. Una serie di personaggi esilaranti. La scoperta di una voce nuova, fresca e irriverente, della narrativa italiana.</p>
<p>LUN 24/6</p> 	<p><b>Luca Sommi, LA PIU' BELLA. Perché difendere la Costituzione</b> (Baldini &amp; Castoldi). Con <b>Stefano Bonaga</b> È bella, giusta, poetica, gentile, generosa la nostra Costituzione. È scritta come una poesia ma è rigorosa, non ammette che la si contraddica. Considera tutti i cittadini e le cittadine uguali, dal più povero al più ricco, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di lingua, di orientamento politico, di condizioni sociali ed economiche. In questo racconto sentimentale Luca Sommi ci porta a scoprire la bellezza della nostra Carta fondamentale. Per amarla come merita. E per difenderla quando serve. <b>Luca Sommi</b> è giornalista e critico, si occupa di letteratura, arte e politica. Insegna Linguaggi del giornalismo all'Università degli Studi di Parma e tiene un corso sul racconto d'arte e letterario alla Scuola Holden di Torino. Ha scritto saggi e ha curato diverse mostre. Ha ideato e dirige la rivista culturale online <i>ifioridelmale.it</i>. Come autore televisivo ha curato programmi per LA7 e Rai, tra questi Servizio Pubblico di Michele Santoro. Oggi è autore di diversi programmi per la piattaforma Loft e per Nove, canale nel quale conduce, assieme ad Andrea Scanzi, e con la partecipazione di Marco Travaglio, il talk-show <i>Accordi &amp; Disaccordi</i>. Scrive di cultura e politica su «il Fatto Quotidiano».</p>
<p>MAR 25/6</p>	<p><b>Giulia Sissa, I GENERI E LA STORIA. Femminile e maschile in rivoluzione</b> (il Mulino). Con Suor <b>Chiara Cavazza</b> e <b>Roberto Farneti</b>, Professore di Scienze Politiche Università di Bolzano Un saggio sul divenire e l'avvenire dei generi, che mette in luce un lungo e inarrestabile cammino neomoderno verso nuove esperienze e nuovi corpi. <b>Giulia Sissa</b> docente e autrice, si laurea in lettere classiche all'Università di Pavia nel 1977. Dopo essere stata ricercatrice presso il Laboratoire d'anthropologie sociale e presso il Centre national de la recherche scientifique a Parigi e docente di lettere classiche e capo dipartimento alla Johns Hopkins University, si è</p>

	<p>trasferita all'Università della California di Los Angeles (Ucla), dove ancora oggi insegna letteratura greca e religione greca, teoria politica del mondo antico e studi di genere. Si occupa da sempre di storia, antropologia e filosofia dell'età classica. Tra le sue pubblicazioni, <i>Il piacere e il male. Sesso, droga e filosofia</i> e <i>Eros tiranno. sessualità e sensualità nel mondo antico</i>.</p>
<p>MER 26/6</p> 	<p><b>Musica e Libri...Insieme!</b> <b>Franco Dell'Amore e Franco Severi, IL PIANO MELODICO. Invenzione di Giovanni Racca</b> (Pazzini Ed.). <b>Mauro Felicori</b>, Assessore alla Cultura e al Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, dialoga con gli autori <b>Franco Dell'Amore, Giorgio Farabegoli, Gianmario Merizzi, Annamaria Orsini</b></p> <p>Nel 1886, Giovanni Racca aprì a Bologna uno stabilimento per la produzione di uno straordinario strumento musicale meccanico che verrà chiamato Piano Melodico. Questo libro ne raccoglie la storia e l'evoluzione tecnica, raccontandone i successi, con l'inventario di tutti i suoi modelli e dei migliaia di cartoni utilizzati per far eseguire le musiche.</p> <p><i>In occasione della presentazione sarà possibile ammirare e ascoltare dal vivo il suono del piano melodico Racca appartenuto alla Regina Margherita.</i></p>
<p>GIO 27/6</p>  	<p><b>Nora Venturini, UNA MORTE SENZA PESO. Una nuova indagine per Debora Camilli</b> (Mondadori). Con <b>Simone Arminio</b>, giornalista de 'Il Resto del Carlino'. Letture di <b>Giulio Scarpati</b></p> <p>Debora Camilli è la tassista più perspicace e simpatica di Roma. È appena passato Capodanno, e Debora decide eroicamente di salire sulla bilancia – che spietata segna due chili in più. Basta, è giunta l'ora di mettersi a dieta. Nemmeno a farlo apposta, a metà di un turno fiacco e sfibrante sul suo taxi, sale la dottoressa Longobardi, medico Nutrizionista. Per Debora è la chiamata del destino. Ma c'è appena il tempo di un appuntamento e una visita che la Longobardi viene investita da un'auto fuori dal suo studio. Possibile che sia davvero un incidente? Debora ha più di un dubbio.</p> <p><b>Nora Venturini</b> è regista teatrale e sceneggiatrice. Ha firmato numerose regie teatrali e scritto varie serie tv e tv movie. Ha esordito nella narrativa con <i>L'ora di punta</i>, prima indagine della tassista Debora Camilli, (Mondadori, 2017), cui ha fatto seguito <i>Lupo mangia cane</i> (Mondadori 2018). Nel 2019 è uscita la terza indagine di Debora Camilli, <i>Buio in sala</i>, nel 2022 <i>Paesaggio con ombre</i>. La serie della tassista detective è stata pubblicata in Germania e in Spagna Latino America.</p>
	<p><b>LUGLIO</b></p>
<p>LUN 1</p>	<p><b>Nicola Gardini, STUDIARE PER AMORE. Gioie e ragioni di un infinito incanto</b> (Garzanti)</p> <p>Secondo Nicola Gardini, studiare è innanzitutto esercizio dello sguardo. Il primo modo che gli esseri umani hanno di accedere alla conoscenza, da bambini così come da adulti, è infatti osservare la realtà che li circonda. Attraverso lo sguardo,</p>

	<p>ciascuno di noi leva gli ormeggi e prende il largo nel vasto oceano del sapere, preparandosi ad affrontare un viaggio bellissimo e senza fine. Gardini porta la parola «studiare» fuori dalle aule scolastiche, spogliandola dei significati deteriori eppure oggi più in voga: liberato dal senso del dovere e dell'imposizione, lo studente diventa studioso, finalmente in grado di riconoscere nello studio la passione, l'intima ricerca, il dono di innumerevoli possibilità.</p> <p><b>Nicola Gardini</b> (1965) insegna Letteratura italiana e comparata all'Università di Oxford ed è autore di numerosi libri. Con il romanzo <i>Le parole perdute di Amelia Lynd</i> ha vinto il premio Viareggio-Rèpaci 2012. La sua ultima raccolta di poesie è <i>Istruzioni per dipingere</i>. Ha curato edizioni di classici antichi e moderni, tra cui Catullo, Marco Aurelio, Ted Hughes, Emily Dickinson. Per Garzanti ha firmato <i>Viva il latino</i>, tradotto in molte lingue, <i>Con Ovidio</i>, <i>Le 10 parole latine che raccontano il nostro mondo</i>, <i>Rinascere</i>, <i>Il libro è quella cosa</i>, <i>Viva il greco</i> e <i>Nicolas</i>. È presidente della casa editrice Salani</p>
<p>MAR 2/7</p> 	<p><b>Luca Barbarossa, CENTO STORIE PER CENTO CANZONI</b> (La nave di Teseo)</p> <p>Un viaggio illustrato nella musica per i lettori di tutte le età: dal Trio Lescano a Vasco Rossi, da Frank Sinatra a Battisti, dai Watussi a Bob Dylan. "La canzone è una sintesi basata sull'equilibrio tra musica e parole, preferibilmente melodica, ricordabile, per meritarsi il titolo di canzone. Un po' come le arie nell'opera, perché e da lì che nascono i primi motivi supportati dalle parole che poi la gente canta e fischia per la strada. La canzone però è soprattutto emozione, vibrazione, evoca luoghi, periodi, sensazioni."</p> <p><b>Luca Barbarossa</b> è cantautore e conduttore radiofonico e televisivo. Nato a Roma, inizia la gavetta come musicista di strada in piazza Navona, suonando il repertorio folk americano e i classici dei cantautori italiani, prima di cominciare una carriera travolgente che lo porterà, nel 1992, a vincere il festival di Sanremo con il brano <i>Portami a ballare</i>. A quella musicale si accompagna la carriera teatrale, con spettacoli che lo vedono protagonista con Neri Marcorè, e quella televisiva e radiofonica da conduttore del fortunato programma Radio 2 Social Club. Ha pubblicato, in occasione del suo sessantesimo compleanno, il romanzo autobiografico <i>Non perderti niente</i> (2021).</p>
<p>MER 3/7</p> 	<p><u>'I classici sono territori di avventura continua', Umberto Eco</u></p> <p><b>Leopardi, un poeta 'romanzesco'</b> Incontro con <b>Marco Antonio Bazzocchi, SPALANCARE GLI OCCHI SUL MONDO</b> (Il Mulino) in dialogo con <b>Silvia De Laude JACK, UN'ESTATE A MILANO</b> (Ronzani ed.)</p> <p>Leopardi è un autore capace di parlare oltre ogni tempo, forse più al futuro che nel presente. Per questo a lui vengono dedicati saggi e interventi di ogni tipo. Il libro di Marco A Bazzocchi (<i>Spalancare gli occhi sul mondo</i>, il Mulino) e quello di Silvia de Laude (<i>jack. Un'Estate a Milano</i>, Ranzani) sono complementari e si corrispondono nella loro diversità: un saggio scritto sotto forma di lezioni immaginarie e un racconto semi autobiografico dove si parla di scrittori e critici che hanno messo Leopardi al centro di opere diverse. Le voci dei due autori si incroceranno a vicenda nella serata in modo tale che possano emergere tutti i volti di un autore ancora enigmatico che continua a guardarci e a chiedere la nostra attenzione.</p>

<p>GIO 4/7 h 20</p> 	<p>Nell'ambito di <b>MUSICA CON VISTA – L'estate italiana Festival Nazionale diffuso organizzato da Musica Insieme / Comitato AMUR</b></p> <p><b>TRIO KOBALT</b>, Irenè Fiorito violino, Lorenzo Guida violoncello, Riccardo Ronda pianoforte</p> <p><b><i>Echi popolari</i></b></p> <p>Musiche di Haydn, Turina, Brahms</p>
<p>LUN 8/7</p> 	<p><b>Giulia Baldelli, LE PAROLE CHE MI HAI LASCIATO</b> (Guanda)</p> <p>Adriano, diciassette anni, ha una sorella maggiore, Betta, che per molto tempo lo ha tenuto per mano sostituendosi alla madre debole e a un padre andato presto via di casa facendo perdere le sue tracce. Ma una notte Betta si sdraia sui binari e muore. Senza un biglietto, senza una spiegazione. Adriano si chiude in sé. Detesta la madre, odia il padre, e arriva a disprezzare la sorella, che da tempo non era più la ragazza solare e determinata a cui appoggiarsi, ma aveva cominciato a fare uso di droghe e a sfuggire a ogni confronto, e ora lo ha lasciato solo. Ma Adriano lentamente comprende che proprio nella sua memoria ferita deve avere il coraggio di guardare.</p> <p><b>Giulia Baldelli</b> è nata a Fano, nelle Marche, nel 1979. Dal 1998 si è trasferita a Bologna, dove si è laureata in Chimica e tecnologie farmaceutiche, e vive col marito e i loro tre figli. Ha esordito assieme Guanda nel 1922 con L'estate che resta.</p>
<p>MAR 9/7</p> 	<p><b>Filippo Venturi, IL DELITTO DELLA FINESTRELLA</b> (Mondadori)</p> <p>Un nuovo caso per l'oste-detective Emilio Zucchini. Un giallo brillante e corale, pieno di equivoci e personaggi bizzarri</p> <p><b>Filippo Venturi</b> gestisce una trattoria in centro a Bologna. Collabora con "la Repubblica" di Bologna, su cui ha tenuto per molti anni la rubrica "Dietro al banco", una sorta di Tripadvisor al contrario in cui è il ristoratore a recensire i clienti. Nel 2018 ha pubblicato per Mondadori la prima black comedy con l'oste-detective Emilio Zucchini, <i>Il tortellino muore nel brodo</i>, e nel 2020 è uscito il suo secondo caso, <i>Gli spaghetti alla bolognese non esistono</i>, vincitore del premio Giallo a Palazzo Web. Insieme al cestista Gianmarco Pozzecco ha scritto <i>Clamoroso. La mia vita da immarcabile</i> (Mondadori, 2020). Con questo nuovo romanzo Filippo Venturi e il suo detective Emilio Zucchini fanno il loro ingresso nella collana del Giallo Mondadori.</p>